

peculiare patrimonio della arte salentina e perché l'opera del grande maestro Ezechiele Leandro possa essere degnamente valorizzata, salvaguardata, catalogata, studiata e consegnata alla fruizione del pubblico. (4-06133)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Sportsman* di martedì 15 aprile 2003, alla pagina 1, ha dato notizia dell'avvio di un procedimento penale da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Milano dottor Antonio Genna che prende le mosse da un rapporto dei Nas e che individua 62 persone che avrebbero responsabilità derivanti da ipotesi omissive susseguenti all'accertata positività all'esame *antidoping* dei cavalli;

spiccano, fra i nomi segnalati dal quotidiano sportivo, quelli di tre ex-Commissari Unire, oltre all'ex-direttore generale, per i quali l'ipotesi di reato sarebbe « omessa denuncia all'Autorità Giudiziaria »;

la valutazione dei casi di *doping* alla cocaina ha sempre dato la stura a controverse discussioni, atteso che in Italia il divieto è assoluto;

peraltro è bene che la posizione dell'Unire continui ad essere rigorosa —:

se non ritenga di adottare iniziative presso l'Unire perché rinnovi il suo impegno contro il *doping* alla cocaina dei cavalli. (4-06148)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MANZINI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da mesi la città di Modena sta registrando pesanti, eccessivi disservizi nella consegna della corrispondenza;

nel centro smistamento di Modena CPO, come negli uffici postali della provincia, giacciono quintali di corrispondenza senza che si sappia in quale modo recapitarla, considerato il numero insufficiente di postini necessari per coprire le 335 zone della provincia (27 delle quali prive di postini di ruolo) sia per coprire le 137 della città;

il quadro organizzativo mostra una chiara deficienza anche per quanto riguarda i servizi di sportelleria resi da uffici postali che operano costantemente sotto organico e che sopperiscono a queste carenze strutturali con un elevato numero di ore di straordinario per limitare i disagi della clientela;

la ritardata o mancata consegna della corrispondenza penalizza spesso in modo irreparabile il lavoro di cittadini, imprenditori, uffici e aziende —:

se il Ministro non ritenga urgente ed inderogabile sottoporre all'azienda Poste s.p.a. l'opportunità di porre immediatamente in atto misure efficaci a risolvere l'intollerabile situazione determinata nella città di Modena (ed anche in altri centri della provincia) dalle scelte aziendali di riorganizzazione del recapito e di riduzione di personale;

se il Ministro intenda adottare iniziative volte a attivare e/o potenziare strumenti di indirizzo e di controllo sull'azienda Poste s.p.a. affinché sia garantito un servizio postale pubblico efficiente in grado di dare giuste risposte ai lavoratori e ai cittadini di Modena e provincia. (5-01915)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

FISTAROL. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'ex caserma « Carlo Calbo » a Santo Stefano di Cadore in provincia di Belluno, che un tempo ospitava truppe alpine, è attualmente dismessa;

la « Calbo » è inutilizzata da anni e rischia il più completo e forse irrecuperabile degrado, quando potrebbe invece tornare utile per ospitarvi (almeno parzialmente) servizi o forze dell'ordine (la locale stazione dei carabinieri, ad esempio);

l'ex caserma, come altre strutture analoghe presenti in Cadore, in Comelico e a Sappada, è stata a suo tempo abbandonata dall'esercito;

oggi pare sia indicata tra quei beni immobili, ancora in dotazione del ministero della difesa, ormai dismessi, che dunque potrebbero essere posti in vendita al migliore offerente, con particolare riferimento (e possibilità di priorità nelle decisioni) agli enti locali;

a differenza di altri edifici, utilizzati in passato dall'esercito, la « Calbo » addirittura non compare nell'elenco dei beni di cui il ministero intenderebbe sbarazzarsi in tempi rapidi;

la lista di questi beni è rintracciabile anche su Internet all'indirizzo www.consap.it, con riferimento all'agenzia incaricata di trattare, per conto del Governo, eventuali dismissioni e collocazioni sul mercato degli immobili;

la guerra dell'Iraq e tutto quello che ne consegue ha oltremodo rimandato qualsiasi dialogo con il ministero della difesa sulla sorte dell'ex-caserma « Carlo Calbo » a Santo Stefano;

consultando settimanalmente il sito sopra riportato, che ospita il lungo elenco dei beni immobiliari dell'esercito oggi inutilizzati e messi sul mercato, non risulta traccia dell'ex-caserma Carlo Calbo e non ci sono spunti utili ad alimentare i progetti di riutilizzo da parte del comune stesso —:

se non ritenga giusto chiarire l'intera vicenda per le conseguenze che ne derivano;

se non intenda far conoscere quali siano gli orientamenti ovvero le determi-

nazioni del Governo con riferimento alla destinazione e all'utilizzo della ex caserma;

se, in attesa di una destinazione definitiva, non ritenga di consentire al comune di Santo Stefano di utilizzare l'edificio;

se non ritenga di garantire, comunque, il decoro di una struttura posta nel centro del paese e soggetta a progressivo e grave degrado. (4-06134)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

VIOLANTE, AGOSTINI, ROBERTO BARBIERI, BENVENUTO, BURLANDO, CENNAMO, COLUCCINI, DE BRASI, FLUVI, GALEAZZI, GRANDI, MANZINI, MARIOTTI, MAURANDI, NANNICINI, OLIVIERI, PENNACCHI, NICOLA ROSSI, TOLOTTI, MICHELE VENTURA e VISCO.
— Al Ministro dell'economia e delle finanze.
— Per sapere — premesso che:

l'articolo 29 della legge 13 maggio 1999, n. 133 « Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale », consente agli enti concedenti contributi agevolati in materia di edilizia residenziale pubblica, nonché alle persone fisiche e giuridiche destinatarie di tali contributi, di chiedere agli istituti di credito mutuanti la rinegoziazione del mutuo nel caso in cui il tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento stipulati risulti superiore al tasso effettivo globale medio per le medesime operazioni, determinato ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108 « Disposizioni in materia di usura »;

tale disposizione, di cui all'articolo 29 richiamato, riconduce ad un ampia tipologia di interventi in materia di edilizia residenziale pubblica ed i soggetti interessati possono essere operatori sia pubblici sia privati (a titolo esemplificativo: enti